



GIUNTA REGIONALE

**DIPARTIMENTO LAVORO - SOCIALE
SERVIZIO Politiche per il Benessere Sociale**

ALLEGATO 1) alla DD DPF013/23 del 16 aprile 2020

AVVISO per manifestazione d'interesse da parte degli Enti Capofila di Ambito Distrettuale (E.C.A.D.) alla partecipazione, anche con proprio cofinanziamento, alla sperimentazione di interventi in favore di coloro che al compimento della maggiore età vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria.

Scadenza presentazione proposte di adesione 5 maggio 2020

Premessa

La legge 27 dicembre 2017, n.205, al comma 250 dell'art. 1, dispone, nell'ambito della quota del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale, una riserva pari a 5 milioni di euro per gli anni 2019 e 2020, per la realizzazione di interventi, in via sperimentale, volti a prevenire condizioni di povertà ed esclusione sociale mediante un percorso di crescita verso l'autonomia di ragazzi/e che, al compimento della maggiore età, vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria che li abbia collocati in comunità residenziali o in affido eterofamiliare. I care leavers, target di riferimento della sperimentazione quali beneficiari e protagonisti, possono o meno essere interessati da un provvedimento di prosieguo amministrativo decretato dal tribunale per i minorenni ex art. 25 del R.D. n. 1404/1934 come modificato dalla Legge n.888/1956.

Il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, emanato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze il 24 dicembre 2019, all'art. 3, comma 3, lett. c), ed al successivo art. 5, destina la citata riserva alla finalità sopra indicata e di cui all'art. 6 del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali del 18 maggio 2018, di riferimento anche per i criteri di riparto tra le regioni della somma riservata alla sperimentazione e per le modalità di utilizzo delle risorse stesse.

L'adesione alla sperimentazione e' comunicata dalle Regioni al Ministero del lavoro e delle politiche sociali e, in caso di mancata adesione o di successiva rinuncia da parte di una o più Regioni, le risorse a queste ultime assegnate sono redistribuite alle Regioni aderenti.

Gli interventi in via sperimentale possono essere effettuati in un numero limitato di ambiti territoriali selezionati dalle Regioni sulla base della tipologia degli stessi, della numerosità di persone potenzialmente destinatarie degli interventi, del numero di equipe multidisciplinari presenti nell'ambito, nonché della capacità dei servizi di accompagnare il completamento del percorso di crescita verso l'autonomia garantendo la continuità dell'assistenza ai care leavers.

La Regione Abruzzo ha deliberato di aderire alla sperimentazione con D.G.R. 181 dell'8 aprile 2020 prevedendo che il Servizio Politiche per il benessere sociale adotti tutti gli adempimenti

conseguenti nell'ottica di favorire l'estensione della sperimentazione in argomento sul territorio regionale prevedendo che l'E.C.A.D. dell'Ambito selezionato possa includere nella realizzazione del progetto ragazzi o ragazze residenti in Comuni confinanti con l'Ambito stesso.

La governance della sperimentazione

La governance *multilevel* della sperimentazione si articola su un livello nazionale, uno regionale ed uno locale corrispondente agli Ambiti Distrettuali Sociali come definiti con verbale del Consiglio Regionale n. 70/3 del 9 agosto 2016.

Il Servizio Politiche per il benessere sociale dovrà individuare un Ambito Distrettuale Sociale da proporre al Ministero per la realizzazione della sperimentazione mediante la gestione delle risorse attribuite, lo sviluppo di progetti per l'autonomia dei care leavers, lo sviluppo di reti istituzionali e non.

Soggetti ammessi alla presentazione delle istanze

Gli E.C.A.D. degli Ambiti Distrettuali Sociali della Regione Abruzzo sono i soggetti ammessi alla presentazione di istanze in adesione al presente Avviso. A tal fine, ogni E.C.A.D. può concordare con Comuni confinanti con l'Ambito di proprio riferimento la partecipazione alla sperimentazione di ragazzi/e residenti in detti Comuni.

L'E.C.A.D. aderente all'avviso è, comunque, unico titolare delle scelte progettuali, referente regionale della proposta nonché soggetto attuatore della stessa e cofinanziatore con una quota del 20% del costo complessivo della sperimentazione nel caso di ammissione a finanziamento.

Criteri di valutazione delle proposte

Il Direttore del Dipartimento Lavoro – Sociale nomina una Commissione per la valutazione delle istanze progettuali che verrà effettuata nel rispetto dei seguenti criteri per ognuno dei quali la Commissione determinerà prioritariamente le modalità di attribuzione del punteggio da 1 a 10:

- numero dei potenziali care leavers (ragazzi/e in uscita da comunità residenziale o da affidamento familiare);
- presenza di servizi titolari della funzione di protezione e cura nei confronti dei ragazzi;
- presenza di almeno un assistente sociale esperto o altra figura professionale stabile da dedicare alla sperimentazione nel ruolo di referente;
- presenza e qualità di progetti per l'accompagnamento all'autonomia dei neomaggiorenni fuori dalla famiglia di origine e collocati in accoglienza residenziale;
- presenza di servizi che dispongono di un nucleo interdisciplinare di professionisti (almeno: assistente sociale, psicologo e educatore professionale) sufficientemente stabile (vengono garantite le sostituzioni in caso di assenze prolungate) che si occupano di minorenni allontanati dalla famiglia di origine, e che siano in grado di integrare o supportare l'équipe multidisciplinare di coordinamento della sperimentazione;
- efficienza delle modalità, delle procedure e dei tempi previsti per la selezione dei tutor per l'autonomia;
- presenza di servizi che consentano l'attivazione dei dispositivi ulteriori previsti dalla sperimentazione quali servizi di orientamento scolastico, orientamento al lavoro, famiglie di appoggio, centri di socializzazione per giovani, ecc

- presenza di adeguate dotazioni e tecnologie informatiche, quali la disponibilità di un numero sufficiente di postazioni collegate ad internet (almeno uno ogni assistente sociale referente a livello locale e uno che possa essere dedicato ai tutor per l'autonomia);
- aderenza del costo complessivo di progetto al finanziamento statale con un cofinanziamento minimo del 20% dei costi totali di progetto.

La proposta progettuale con il maggior punteggio complessivo, debitamente integrata, sarà trasmessa al Ministero del lavoro e delle politiche sociali nelle prescritte modalità.

Dotazione finanziaria

Le risorse assegnate alla Regione Abruzzo per la sperimentazione di interventi in favore di care leavers ammontano ad € 100.000,00 corrispondenti all'80% del costo complessivo della sperimentazione. Il restante 20% è a carico dell'E.C.A.D. che, anche sotto il profilo finanziario, può regolare i rapporti con Comuni confinanti con il proprio Ambito Distrettuale Sociale nel caso comprendesse nella sperimentazione care leavers residenti in detti Comuni.

Modalità di presentazione della manifestazione d'interesse

Gli E.C.A.D. potranno esprimere la propria manifestazione di interesse mediante il "Formulario manifestazione d'interesse" quale Allegato 2 alla DD DPF013/23 del 16 aprile 2020 disponibile sul sito www.abruzzosociale.it – sezione avvisi e bandi.

Il suddetto formulario, debitamente compilato e firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 159/06, dovrà essere trasmesso, entro il 5 maggio 2020, all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata del SERVIZIO Politiche per il Benessere Sociale:

dpf013@pec.regione.abruzzo.it

L'oggetto della trasmissione dovrà riportare la dizione "Manifestazione d'interesse alla sperimentazione di interventi in favore dei Care Leavers", onde evitare inconvenienti non attribuibili alla Regione se diversamente riportato.

Informativa e rinvio

Il presente Avviso, quale All.to 1) alla DD DPF013/23 del 16 aprile 2020 ed il "Formulario manifestazione d'interesse", quale Allegato 2 alla medesima determinazione sono disponibili sul sito www.abruzzosociale.it – sezione avvisi e bandi.

L'E.C.A.D. attuatore della sperimentazione è tenuto a dotare il progetto di apposito codice (CUP).

Per eventuali approfondimenti sugli interventi a favore dei care leavers si rinvia al relativo programma disponibile su detto sito.